

Pec Direzione

Da: francesco.ferella@postacertificata.gov.it
Inviato: domenica 21 settembre 2014 23:39
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
segreteria.ministro@pec.minambiente.it; dgprotezione.natura@pec.minambiente.it;
mattm@pec.minambiente.it
Oggetto: Osservazioni Elsa 2 – Padri Passionisti di Fossacesia (CH)
Allegati: Elsa2014_PadriPassionisti.pdf

Gent.mi Rappresentanti del Ministero dell'Ambiente, vogliate prendere visione delle osservazioni in allegato relative al progetto Perforazione di Pozzo Esplorativo "Elsa 2" - Permesso Ricerca B.R268.RG - Largo Coste Abruzzesi.
Distinti saluti.

Dr. Ing. Francesco Ferella per conto dei Padri Passionisti di Fossacesia (CH)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA – 2014 – 0030064 del 22/09/2014





ABBAZIA SAN GIOVANNI IN VENERE
Viale san Giovanni in Venere 56
66022 FOSSACESIA (CH)
Tel. 0872. 60132

Dott. Mariano Grillo - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Ing. Antonio Venditti - Divisione II: Sistemi di Valutazione Ambientale

Dott. Gianluca Galletti - Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

Fossacesia, 20 Settembre 2014

Oggetto: Osservazioni e parere negativo riguardo l'istanza di permesso di ricerca di idrocarburi progetto Perforazione di Pozzo Esplorativo "Elsa 2" - Permesso Ricerca B.R268.RG - Largo Coste Abruzzesi presentata dalla Petrocelltic Italia S.r.l.

Gentile Direttore Generale,
Gentile Coordinatore,
Gentile Ministro dell'Ambiente,

Con la presente comunicazione la comunità dei Padri Passionisti di San Giovanni in Venere esprime un deciso NO all'istanza di permesso di ricerca e sfruttamento di idrocarburi "Elsa 2" - Permesso Ricerca B.R268.RG dell'estensione di 126,68 kmq ubicato nel Mar Adriatico Centrale nel tratto di costa tra Francavilla a Mare e Ortona presentata dalla Petrocelltic Italia S.r.l.

"Per coltivare la Pace, bisogna custodire il Creato". Queste parole pronunciate dal precedente Papa Benedetto XVI, sono chiare e illuminanti. Lui ama e si preoccupa dell'Ambiente e dell'Uomo. Ascoltiamolo.

Esprimiamo la nostra sorpresa e la nostra netta opposizione ai ventilati progetti di ricerca, estrazione e raffinazione degli idrocarburi che interessano i nostri territori e il nostro mare.

Noi viviamo in quest'area dell'Adriatico ancora pulita e incontaminata, che i turisti che la visitano d'estate per la prima volta, continuano a tornarvi volentieri. Essi restano letteralmente affascinati da questo territorio ricco di bellezze naturali e artistiche. Si pensi, per esempio, a questa stupenda Abbazia di San Giovanni in Venere (XII sec.) presso Fossacesia (CH), che viene considerata dagli studiosi un autentico gioiello di storia e di architettura, e ai panorami mozzafiato. Nonché ai prodotti della terra, come il Montepulciano d'Abruzzo, l'olio di oliva extravergine ed altri prodotti come frutta, verdura ed ortaggi. Abbiamo appreso da esperti in materia che gli impianti di ricerca e di possibile estrazione degli idrocarburi che si vogliono collocare sulla terraferma al largo della costa chietina a poca distanza dalla spiaggia e nei pressi di una riserva naturale regionale sono assolutamente incompatibili con lo sviluppo armonioso della nostra regione a motivo del lento ma grave inquinamento che provocano, sia nell'atmosfera che nel mare. Sappiamo pure che anche altre regioni adriatiche sono minacciate dagli stessi problemi, che la vicina Basilicata e' stata praticamente devastata dalle attività legate allo sfruttamento del petrolio. Sappiamo anche che la piattaforma Elsa 2 della Petroceltic è solo una delle tante che varie società sono già pronte ad installare al largo delle coste Abruzzesi e Marchigiane, previo rilascio delle necessarie autorizzazioni. La popolazione Abruzzese si è già espressa in maniera chiara ed inequivocabile contro l'istallazione di impianti petroliferi impattanti sia sulla terraferma che in mare: basta solo ricordare la mobilitazione di 40000 cittadini a Pescara nel 2013 e le lotte contro il centro oli di Ortona e Ombrina Mare.

A questo punto, siamo dell'avviso che occorra reagire sollecitamente e coraggiosamente. Il petrolio e' senz'altro necessario, quello che viene estratto da queste parti non solo e' di scarsa quantità, ma anche di scadente qualità. Per di più e' di difficile estrazione, raffinazione e saturo di impurità sulfuree tossiche.

E' doveroso perciò riflettere prima di procedere all'istallazione di tali impianti. Il turismo marino, culturale ed enogastronomico della costa non solo Chietina ma Abruzzese tutta va tutelato perché dà lavoro a moltissime persone: lo sviluppo di pozzi ed infrastrutture petrolifere annesse non è compatibile con il tipo di turismo che c'è adesso e che secondo noi dovrebbe essere ulteriormente potenziato per uscire da questo momento di crisi economica profonda.

Siamo certi che voi porrete attenzione a quanto esposto. Vogliate gradire il nostro sentito grazie, per l'opera che farete a salvaguardia di questo Ambiente. Dio, che ha messo a nostra disposizione le bellezze del Creato, vi saprà ricompensare con le sue benedizioni.

Possa Lui illuminare tutti nel fare scelte oculate.

Con la massima stima

Padre Domenico Lanci
Sacerdote